Partner di | von: Pensplan Centrum

Fondo Pensione Aperto
Iscritto all'Albo COVIP al n. 147
Istituito in Italia da Euregio Plus SGR S.p.A.

Passaggio Duomo, 15
39100 Bolzano (BZ)

Tel.: 0471 068 700
Fax: 0471 068 766

profi@euregioplus.com
fondoprofi@pec.it

www.fondopensioneprofi.com

PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'

EUREGIO PLUS SGR S.P.A. (di seguito, Euregio+) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA 'LE OPZIONI DI INVESTIMENTO'

In vigore dal 27/03/2025

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento di PENSPLAN PROFI avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento di PENSPLAN PROFI può avvenire mediante il conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento di PENSPLAN PROFI possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi. Il datore di lavoro deve compilare e trasmettere a PENSPLAN PROFI, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Fondo stesso, un tracciato (c.d. distinta) riportante i dati trimestrali dei versamenti per ogni aderente. L'importo del versamento deve corrispondere all'importo indicato nella distinta al centesimo di Euro.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di PENSPLAN PROFI sono gestite direttamente da Euregio+, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.
Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

PENSPLAN PROFI ti offre la possibilità di scegliere tra **5 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Non è previsto l'investimento in combinazioni predefinite di comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- il tuo patrimonio, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al momento del pensionamento;
- i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei costi: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (riallocazione).
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

- ***Benchmark***: è un parametro di riferimento, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati di riferimento; il patrimonio delle linee di investimento del Fondo risulta investito in una selezione di titoli azionari e obbligazionari appartenenti all'universo investibile predisposto da Etica SGR S.p.A. e pertanto l'andamento delle linee di investimento può discostarsi, anche significativamente, dall'andamento dei *benchmark*.
  In particolare, i *benchmark* individuati da PENSPLAN PROFI sono:
  - *benchmark* utilizzati a partire dal 30/06/2024:
    - MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond: è un indice, comprensivo delle cedole, rappresentante il mercato delle obbligazioni a breve termine (monetario). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
    - MSCI Eurozone 1-3Y Government Bond: è un indice, comprensivo delle cedole, che analizza i rendimenti dei titoli pubblici aventi *rating Investment Grade* ed una scadenza inferiore a 3 anni

dei paesi appartenenti alla zona Euro. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);

- MSCI Eurozone Government Bond: è un indice, comprensivo delle cedole, che analizza i rendimenti dei titoli pubblici aventi *rating Investment Grade* dei paesi appartenenti alla zona Euro. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
- MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond: è un indice, comprensivo delle cedole, contenente le emissioni obbligazionarie di titoli di emittenti societari e finanziari denominati in Euro con *rating Investment Grade* ed elevato profilo ambientale, sociale e di *governance* ("ESG"). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
- MSCI EMU ESG Universal Net: è un indice, comprensivo di dividendi, che riflette l'andamento delle azioni delle società all'interno della zona Euro ed elevato profilo ambientale, sociale e di *governance* ("ESG"). La ponderazione dei singoli titoli avviene secondo il criterio di capitalizzazione. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
- MSCI World Ex EMU ESG Universal Net: è un indice, comprensivo di dividendi, che riflette l'andamento delle azioni mondiali ex-zona Euro ed elevato profilo ambientale, sociale e di *governance* ("ESG"). La ponderazione dei singoli titoli avviene secondo il criterio di capitalizzazione. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);

- *benchmark* utilizzati fino al 30/06/2024:
  - ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity è un indice, comprensivo delle cedole, rappresentante il mercato delle obbligazioni a breve termine (monetario). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - ICE BofAML Euro 1-3 Year Government Index è un indice, comprensivo delle cedole, che analizza i rendimenti dei titoli pubblici aventi *rating Investment Grade* ed una scadenza inferiore a 3 anni dei paesi appartenenti alla zona Euro. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - ICE BofAML Euro Government Index è un indice, comprensivo delle cedole, che analizza i rendimenti dei titoli pubblici aventi *rating Investment Grade* dei paesi appartenenti alla zona Euro. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - ICE BofAML Euro Corporate Senior Index: è un indice, comprensivo delle cedole, contenente le emissioni obbligazionarie di titoli di emittenti societari e finanziari denominati in Euro con *rating Investment Grade*. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - MSCI Daily TR Net EMU: è un indice, comprensivo di dividendi, che riflette l'andamento delle azioni delle società all'interno della zona Euro. La ponderazione dei singoli titoli avviene secondo il criterio di capitalizzazione. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - MSCI Daily TR Net World Ex EMU: è un indice, comprensivo di dividendi, che riflette l'andamento delle azioni mondiali ex-zona Euro. La ponderazione dei singoli titoli avviene secondo il criterio di capitalizzazione. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.).

- ***Duration***: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

- ***Turnover***: è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata sostituita con nuovi investimenti. A parità di altre condizioni, elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.
- **OICR**: Gli "Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)" comprendono i fondi comuni d'investimento e le SICAV. Per "gestione collettiva del risparmio" si intende il servizio che si realizza attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti e la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili o immobili.
- ***Rating* o merito creditizio**: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le principali agenzie internazionali indipendenti assegnano il *rating* e prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è generalmente indicato come "*Investment Grade*".
- **Volatilità**: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati ma anche il rischio di perdite.
- **Capitalizzazione**: è il prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari ed il numero degli stessi in circolazione.
- **Mercati regolamentati**: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.
- ***Governance***: per *governance* si intende il complesso delle strutture, delle regole e delle strategie che presiedono alla guida di un'azienda, o anche di uno Stato.
- **Aree geografiche**:
    - Mercati Europei: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria;
    - Paesi Emergenti: i Paesi Emergenti sono generalmente caratterizzati da un reddito pro capite basso, una crescente integrazione del sistema finanziario e tassi di crescita delle loro economie spesso sopra la media. Il loro merito di credito può essere pari o inferiore a BB+ oppure a Ba1 e pertanto essere contraddistinto da un significativo rischio di insolvenza.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il Documento sulla politica di investimento;
- il Bilancio (e le relative relazioni);
- gli altri documenti la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

🕮	*Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web di Euregio+ (www.fondopensioneprofi.com/documenti, sezione "Documentazione di offerta".)* *È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare*

I COMPARTI: CARATTERISTICHE

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE HIGH GROWTH

- **Categoria del comparto**: Azionario.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività lavorativa, è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe e ricerca rendimenti interessanti per incrementare più velocemente il proprio patrimonio.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Sostenibilità**: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

	Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento**:
  - Politica di gestione: a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life High Growth prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 25% in strumenti obbligazionari ed il restante 70% in strumenti di natura azionaria. Il limite massimo per gli investimenti di quest'ultima tipologia di strumenti finanziari è fissato nel 90% delle disponibilità complessive del Comparto. Il limite minimo per gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria è del 50%. In fasi di mercato eccezionali, considerato l'obiettivo ulteriore che si pone la gestione di questo comparto di limitare il rischio del portafoglio attraverso la riduzione dell'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria, tale limite minimo può scendere a 0%.
    La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro; la componente azionaria è pari a circa il 70% delle disponibilità complessive del comparto, è molto diversificata e, pur essendo orientata alla componente dell'area Euro, comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Pacifico, la componente europea extra Euro, il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia.
  - Stile di gestione: il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
  - Strumenti finanziari: il gestore può investire in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life High Growth e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente.
  - Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a "*Investment Grade*" o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difformi si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "*Investment Grade*", la SGR dovrà agire nel

migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito "non *Investment Grade*" non potrà superare il 5% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.

- Aree geografiche di investimento: per la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici sia per quanto concerne la componente azionaria che quella obbligazionaria societaria.
- Rischio cambio: la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.

- ***Benchmark***: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 20% MSCI Eurozone Government Bond, 5% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 49% MSCI EMU ESG Universal Net, 21% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE GROWTH

- **Categoria del comparto**: Bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività lavorativa ed è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Sostenibilità**: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

	Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento**:
  - Politica di gestione: a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life Growth prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 45% in strumenti obbligazionari ed il restante 50% in strumenti di natura azionaria: Il limite massimo per gli investimenti di quest'ultima tipologia di strumenti finanziari è fissato nel 65% delle disponibilità complessive del Comparto. Il limite minimo per gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria è del 35%. In fasi di mercato eccezionali, considerato l'obiettivo ulteriore che si pone la gestione di questo comparto di limitare il rischio del portafoglio attraverso la riduzione dell'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria, tale limite minimo può scendere a 0%.
    La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro; la componente azionaria è pari a circa il 50% delle disponibilità complessive del comparto, è molto diversificata e, pur essendo orientata alla componente dell'area Euro, comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Pacifico, la componente europea extra Euro, il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia.
  - Stile di gestione: il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
  - Strumenti finanziari: il gestore può investire in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo

legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life Growth e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente.

- Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a "*Investment Grade*" o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difformi si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "*Investment Grade*", la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito "non *Investment Grade*" non potrà superare il 6% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.
- Aree geografiche di investimento: per la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici sia per quanto concerne la componente azionaria che quella obbligazionaria societaria.
- Rischio cambio: la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.

- ***Benchmark***: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 36% MSCI Eurozone Government Bond, 9% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 35% MSCI EMU ESG Universal Net, 15% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE BALANCED GROWTH

- **Categoria del comparto**: Obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora alcuni anni di attività lavorativa ed è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Sostenibilità**: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

	Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento**:
  - Politica di gestione: a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life Balanced Growth prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 65% in strumenti obbligazionari ed il restante 30% in strumenti di natura azionaria. Il limite massimo per gli investimenti di quest'ultima tipologia di strumenti finanziari è fissato nel 39% delle disponibilità complessive del Comparto. Il limite minimo per gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria è del 21%. In fasi di mercato eccezionali, considerato l'obiettivo ulteriore che si pone la gestione di questo comparto

di limitare il rischio del portafoglio attraverso la riduzione dell'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria, tale limite minimo può scendere a 0%.
La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro; la componente azionaria è pari a circa il 30% delle disponibilità complessive del comparto, è molto diversificata e, pur essendo orientata alla componente dell'area Euro, comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Pacifico, la componente europea extra Euro, il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia.

- Stile di gestione: il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
- Strumenti finanziari: il gestore può investire in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life Balanced Growth e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente.
- Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a "*Investment Grade*" o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difformi si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "*Investment Grade*", la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito "non *Investment Grade*" non potrà superare il 7% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.
- Aree geografiche di investimento: per la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici sia per quanto concerne la componente azionaria che quella obbligazionaria societaria.
- Rischio cambio: la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.

- ***Benchmark***: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 52% MSCI Eurozone Government Bond, 13% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 21% MSCI EMU ESG Universal Net, 9% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE CONSERVATIVE

- **Categoria del comparto**: Obbligazionario misto.

- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora pochi anni di attività lavorativa, che è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe e decide di optare per una gestione prudente.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Sostenibilità**: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

	Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento**:
  - Politica di gestione: a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life Conservative prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 85% in strumenti obbligazionari ed il restante 10% in strumenti di natura azionaria. Il limite massimo per gli investimenti di quest'ultima tipologia di strumenti finanziari è fissato nel 13% delle disponibilità complessive del Comparto. Il limite minimo per gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria è dello 0%.
    La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro; la componente azionaria è pari a circa il 10% delle disponibilità complessive del comparto, è molto diversificata e, pur essendo orientata alla componente dell'area Euro, comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Pacifico, la componente europea extra Euro, il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia.
  - Stile di gestione: il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
  - Strumenti finanziari: il gestore può investire in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life Conservative e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente.
  - Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a "*Investment Grade*" o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difformi si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "*Investment Grade*", la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito "non *Investment Grade*" non potrà superare il 5% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.
  - Aree geografiche di investimento: per la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno

dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici sia per quanto concerne la componente azionaria che quella obbligazionaria societaria.

- Rischio cambio: la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.

- ***Benchmark***: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 68% MSCI Eurozone Government Bond, 17% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 7% MSCI EMU ESG Universal Net, 3% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE SHORT TERM

- **Categoria del comparto**: Obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto ormai prossimo alla pensione, che è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe e decide di optare per una gestione molto prudente in cui i titoli di capitale non siano presenti.
- **Garanzia**: assente.
- **Altre indicazioni**: Comparto di default in caso di RITA.
- **Orizzonte temporale**: breve periodo (fino a 5 anni).
- **Sostenibilità**: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

	Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento**:
  - Politica di gestione: a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life Short Term prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 95% in strumenti obbligazionari.
    La gestione è orientata verso titoli di natura obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro.
  - Stile di gestione: il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
  - Strumenti finanziari: il gestore può investire in liquidità, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life Short Term e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente
  - Categorie di emittenti e settori industriali: l'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a "*Investment Grade*" o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difformi si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "*Investment Grade*", la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito "non *Investment Grade*" non potrà superare il 5% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente

all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.
  - Aree geografiche di investimento: per la componente monetaria ed obbligazionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici.
  - Rischio cambio: la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.
- ***Benchmark***: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 95% MSCI Eurozone 1-3Y Government Bond.

I COMPARTI: ANDAMENTO PASSATO

Euregio+ effettua la gestione totalmente «in–house» ossia non sono previste deleghe di gestione, in coerenza con la politica di investimento definita per ciascun Comparto e con i limiti previsti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 settembre 2014, n. 166.

Euregio+ è inoltre dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.
Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando ritenuto opportuno.

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE HIGH GROWTH

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 32.019.638,82

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di lungo termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management*.
Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.
Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.
La gestione delle risorse del comparto è rivolta principalmente verso strumenti azionari.
Nel corso del 2024 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno mostrato robusti rialzi, con l'indice Azionario Globale (in valuta locale) che ha chiuso l'anno con un rendimento di +18,7%. Gli Stati Uniti hanno trainato ancora una volta il rialzo degli indici globali (+25%), rispetto all'Area Euro (+8,89%), primariamente grazie al contributo delle megacap del settore tecnologico (Apple, Alphabet, Microsoft, Amazon, Meta Platforms, Tesla e Nvidia che, rappresentate da un indice denominato Magnificent 7, registrano un *performance* pari

a 69,78%). Il comparto è rimasto investito in un portafoglio diversificato sia geograficamente (zona Euro, USA, UK, Giappone, Australia, Canada) che settorialmente, con l'esclusione dei settori energetico e finanziario (settori non investibili secondo quanto previsto dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal comparto), ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. In termini relativi, in un anno in cui le megacap tecnologiche statunitensi hanno fortemente sovra-performato il mercato, il portafoglio è stato relativamente penalizzato dalla loro esclusione per ragioni legate al loro profilo ESG. Il 2024 è stato un anno positivo per i titoli di stato europei. Il reddito fisso ha sofferto nella prima parte dell'anno quando buoni dati macroeconomici e la decrescita troppo lenta dell'inflazione hanno spinto i rendimenti a scadenza al rialzo, ma nel secondo semestre i titoli di stato sono riusciti a recuperare tutte le perdite iniziali grazie soprattutto al supporto della Banca Centrale Europea (BCE) e quella degli Stati Uniti (FED), che a luglio e settembre hanno iniziato il loro ciclo di taglio dei tassi. La componente obbligazionaria è stata gestita in modo attivo sia per quanto attiene il posizionamento geografico, che la *duration* del portafoglio. Il sottopeso nelle emissioni francesi è stata una scelta corretta visto il caos politico dopo le elezioni parlamentari anticipate, mentre il leggero sottopeso in titoli di stato italiani, quest'anno il migliore mercato dell'Eurozona, si è rilevato una decisione troppo conservativa. Il posizionamento in termini di rischio tasso ha dato un contributo positivo, la *duration* della componente obbligazionaria è stata aumentata nel corso dell'anno in periodi di debolezza del mercato. L'esposizione al segmento *corporate* è stata mediamente in linea con il parametro di riferimento. Ad inizio anno il rendimento a scadenza del segmento *corporate* era prossimo al 3,4%, l'effetto combinato di ribasso dei tassi e leggero aumento dei differenziali ha portato alla fine dell'anno lo stesso valore al 3,2%. Il contributo nell'anno è stato quindi positivo in linea con il rendimento a scadenza iniziale. A livello settoriale, dato il rallentamento atteso soprattutto nei consumi, la selezione ha visto uno spostamento dai consumi discrezionali verso settori non ciclici privilegiando sempre di più il segmento delle *utilities* e aumentando l'esposizione verso il settore immobiliare favorito da una riduzione dei tassi delle banche centrali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)						**35,13%**	**Azionario**		**61,88%**
Titoli di stato			**0,00%**	**Titoli corporate**	**0,00%**	**OICR (*)** **35,13%**	**Titoli quotati**	**0,00%**	**di cui OICR (*)** **61,88%**
Emittenti Governativi	**0,00%**	**Sovranazionali**	**0,00%**	**(tutti quotati e investment grade)**					

(*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	**35,13%**
Italia	14,92%
Altri Paesi dell'Area euro	16,41%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,00%
Altri Paesi	0,81%
Titoli di capitale	**61,88%**
Italia	5,92%
Altri Paesi dell'Area euro	36,29%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,37%
Altri Paesi	18,30%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,98%
Duration media	1,67
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19,88%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	8,05%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

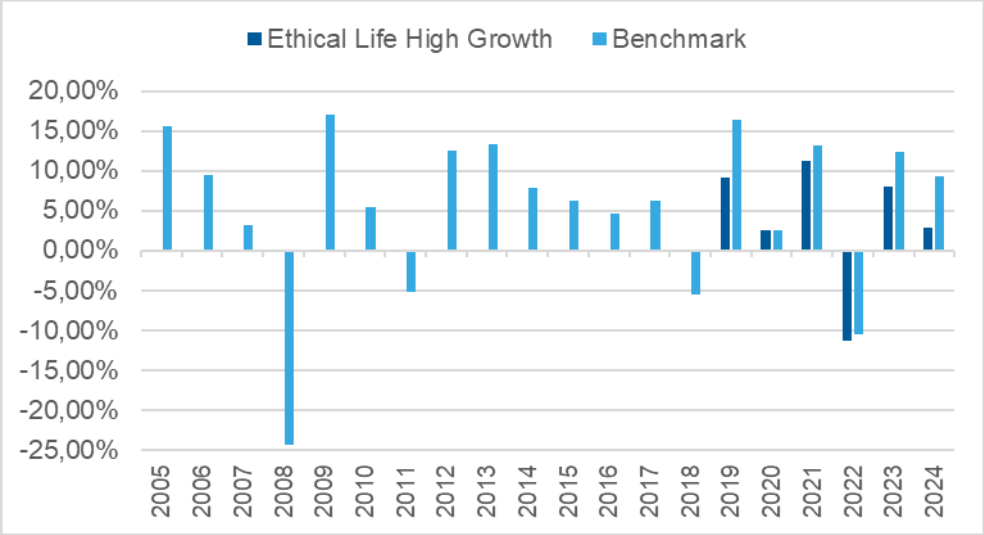
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella "Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione".

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 20% ICE BofAML Euro Government Index, 5% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, 49% MSCI Daily TR Net EMU Index, 21% MSCI Daily TR Net World Ex EMU Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 20% MSCI Eurozone Government Bond, 5% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 49% MSCI EMU ESG Universal Net, 21% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi*

***Total Expenses Ratio* (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**1,2039%**	**1,1689%**	**1,1551%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,2039%	1,1689%	1,1551%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0156%	0,0154%	0,0079%
TOTALE PARZIALE	**1,2195%**	**1,1843%**	**1,1630%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,2625%**	**0,2505%**	**0,2821%**
TOTALE GENERALE	**1,4820%**	**1,4348%**	**1,4451%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente*

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE GROWTH

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 37.058.819,62

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di lungo termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management.*
Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.
Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.
La gestione delle risorse del comparto è di tipo bilanciato.
Nel corso del 2024 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno mostrato robusti rialzi, con l'indice Azionario Globale (in valuta locale) che ha chiuso l'anno con un rendimento di +18,7%. Gli Stati Uniti hanno trainato ancora una volta il rialzo degli indici globali (+25%), rispetto all'Area Euro (+8,89%), primariamente grazie al contributo delle megacap del settore tecnologico (Apple, Alphabet, Microsoft, Amazon, Meta Platforms, Tesla e Nvidia che, rappresentate da un indice denominato Magnificent 7, registrano un *performance* pari a 69,78%). Il comparto è rimasto investito in un portafoglio diversificato sia geograficamente (zona Euro, USA, UK, Giappone, Australia, Canada) che settorialmente, con l'esclusione dei settori energetico e finanziario (settori non investibili secondo quanto previsto dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal comparto), ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. In termini relativi, in un anno in cui le megacap tecnologiche statunitensi hanno fortemente sovra-performato il mercato, il portafoglio è stato relativamente penalizzato dalla loro esclusione per ragioni legate al loro profilo ESG. Il 2024 è stato un anno positivo per i titoli di stato europei. Il reddito fisso ha sofferto nella prima parte dell'anno quando buoni dati macroeconomici e la decrescita troppo lenta dell'inflazione hanno spinto i rendimenti a scadenza al rialzo, ma nel secondo semestre i titoli di stato sono riusciti a recuperare tutte le perdite iniziali grazie soprattutto al supporto della Banca Centrale Europea (BCE) e quella degli Stati Uniti (FED), che a luglio e settembre hanno iniziato il loro ciclo di taglio dei tassi. La componente obbligazionaria è stata gestita in modo attivo sia per quanto attiene il posizionamento geografico, che la *duration* del portafoglio. Il sottopeso nelle emissioni francesi è stata una scelta corretta visto il caos politico dopo le elezioni parlamentari anticipate, mentre il leggero sottopeso in titoli di stato italiani, quest'anno il migliore mercato dell'Eurozona, si è rilevato una decisione troppo conservativa. Il posizionamento in termini di rischio tasso ha dato un contributo positivo, la *duration* della componente obbligazionaria è stata aumentata nel corso dell'anno in periodi di debolezza del mercato. L'esposizione al segmento *corporate* è stata mediamente in linea con il parametro di riferimento. Ad inizio anno il rendimento a scadenza del segmento *corporate* era prossimo al 3,4%, l'effetto combinato di ribasso dei tassi e leggero aumento dei differenziali ha portato alla fine dell'anno lo stesso valore al 3,2%. Il contributo nell'anno è stato quindi positivo in linea con il rendimento a scadenza iniziale. A livello settoriale, dato il rallentamento atteso soprattutto nei consumi, la selezione ha visto uno spostamento dai consumi discrezionali verso settori non ciclici privilegiando sempre di più il segmento delle *utilities* e aumentando l'esposizione verso il settore immobiliare favorito da una riduzione dei tassi delle banche centrali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)						**53,06%**	**Azionario**		**43,99%**
Titoli di stato			**0,00%**	**Titoli corporate**	**0,00%**	**OICR (*)** **53,06%**	**Titoli quotati**	**0,00%**	**di cui OICR (*)** **43,99%**
Emittenti Governativi	**0,00%**	**Sovranazionali**	**0,00%**	**(tutti quotati e investment grade)**					

(*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	**53,06%**
Italia	16,62%
Altri Paesi dell'Area euro	29,58%
Altri Paesi dell'Unione Europea	5,40%
Altri Paesi	1,45%
Titoli di capitale	**43,99%**
Italia	4,21%
Altri Paesi dell'Area euro	25,80%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,98%
Altri Paesi	13,01%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,95%
Duration media	3,01
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	14,54%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	6,80%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

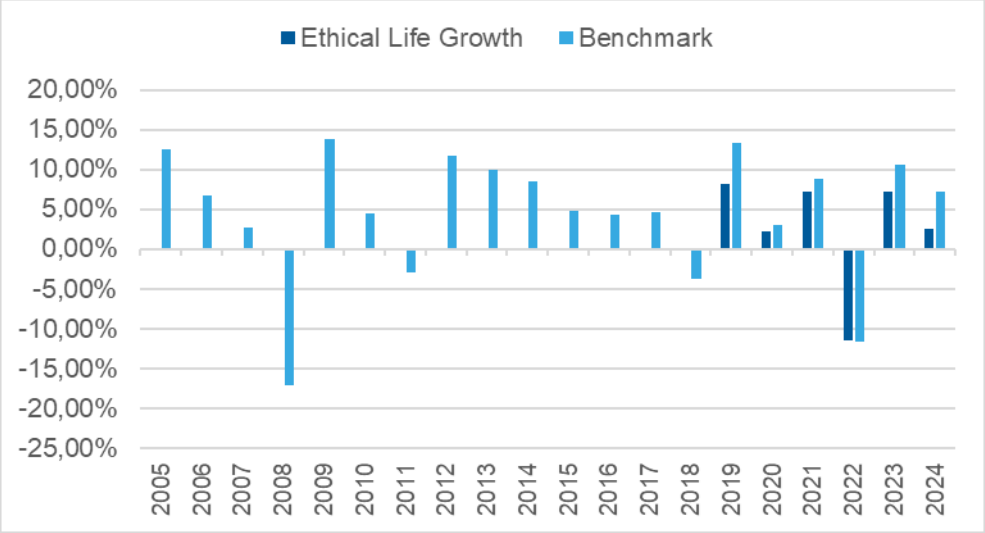
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella "Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione".

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 36% ICE BofAML Euro Government Index, 9% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, 35% MSCI Daily TR Net EMU Index, 15% MSCI Daily TR Net World Ex EMU Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 36% MSCI Eurozone Government Bond, 9% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 35% MSCI EMU ESG Universal Net, 15% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi*

***Total Expenses Ratio* (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,9853%**	**0,9663%**	**0,9635%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,9853%	0,9663%	0,9635%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0137%	0,0133%	0,0073%
TOTALE PARZIALE	**0,9990%**	**0,9796%**	**0,9708%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,1570%**	**0,1628%**	**0,1947%**
TOTALE GENERALE	**1,1560%**	**1,1424%**	**1,1655%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente*

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE BALANCED GROWTH

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018

In occasione della valorizzazione del 30 novembre 2018 le consistenze patrimoniali del Comparto A sono state trasferite sul comparto Ethical Life Balanced Growth, avente un profilo di rischio inferiore.

Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 33.817.101,38

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di medio-lungo termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management.*

Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.

Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.

La gestione delle risorse del comparto è rivolta principalmente verso strumenti obbligazionari con una componente azionaria che può variare dal 21% al 39%.

Nel corso del 2024 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno mostrato robusti rialzi, con l'indice Azionario Globale (in valuta locale) che ha chiuso l'anno con un rendimento di +18,7%. Gli Stati Uniti hanno trainato ancora una volta il rialzo degli indici globali (+25%), rispetto all'Area Euro (+8,89%), primariamente grazie al contributo delle megacap del settore tecnologico (Apple, Alphabet, Microsoft, Amazon, Meta Platforms, Tesla e Nvidia che, rappresentate da un indice denominato Magnificent 7, registrano un *performance* pari a 69,78%). Il comparto è rimasto investito in un portafoglio diversificato sia geograficamente (zona Euro, USA, UK, Giappone, Australia, Canada) che settorialmente, con l'esclusione dei settori energetico e finanziario (settori non investibili secondo quanto previsto dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal comparto), ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. In termini relativi, in un anno in cui le megacap tecnologiche statunitensi hanno fortemente sovra-performato il mercato, il portafoglio è stato relativamente penalizzato dalla loro esclusione per ragioni legate al loro profilo

ESG. Il 2024 è stato un anno positivo per i titoli di stato europei. Il reddito fisso ha sofferto nella prima parte dell'anno quando buoni dati macroeconomici e la decrescita troppo lenta dell'inflazione hanno spinto i rendimenti a scadenza al rialzo, ma nel secondo semestre i titoli di stato sono riusciti a recuperare tutte le perdite iniziali grazie soprattutto al supporto della Banca Centrale Europea (BCE) e quella degli Stati Uniti (FED), che a luglio e settembre hanno iniziato il loro ciclo di taglio dei tassi. La componente obbligazionaria è stata gestita in modo attivo sia per quanto attiene il posizionamento geografico, che la *duration* del portafoglio. Il sottopeso nelle emissioni francesi è stata una scelta corretta visto il caos politico dopo le elezioni parlamentari anticipate, mentre il leggero sottopeso in titoli di stato italiani, quest'anno il migliore mercato dell'Eurozona, si è rilevato una decisione troppo conservativa. Il posizionamento in termini di rischio tasso ha dato un contributo positivo, la *duration* della componente obbligazionaria è stata aumentata nel corso dell'anno in periodi di debolezza del mercato. L'esposizione al segmento *corporate* è stata mediamente in linea con il parametro di riferimento. Ad inizio anno il rendimento a scadenza del segmento *corporate* era prossimo al 3,4%, l'effetto combinato di ribasso dei tassi e leggero aumento dei differenziali ha portato alla fine dell'anno lo stesso valore al 3,2%. Il contributo nell'anno è stato quindi positivo in linea con il rendimento a scadenza iniziale. A livello settoriale, dato il rallentamento atteso soprattutto nei consumi, la selezione ha visto uno spostamento dai consumi discrezionali verso settori non ciclici privilegiando sempre di più il segmento delle *utilities* e aumentando l'esposizione verso il settore immobiliare favorito da una riduzione dei tassi delle banche centrali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)						**70,85%**	**Azionario**		**26,26%**
Titoli di stato			**0,00%**	**Titoli corporate**	**0,00%**	**OICR (*)** **70,85%**	**Titoli quotati**	**0,00%**	**di cui OICR (*)** **26,26%**
Emittenti Governativi	**0,00%**	**Sovranazionali**	**0,00%**	**(tutti quotati e investment grade)**					

(*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	**70,85%**
Italia	18,55%
Altri Paesi dell'Area euro	42,46%
Altri Paesi dell'Unione Europea	7,75%
Altri Paesi	2,09%
Titoli di capitale	**26,26%**
Italia	2,51%
Altri Paesi dell'Area euro	15,40%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,58%
Altri Paesi	7,77%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,89%
Duration media	4,31
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	9,26%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	4,73%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

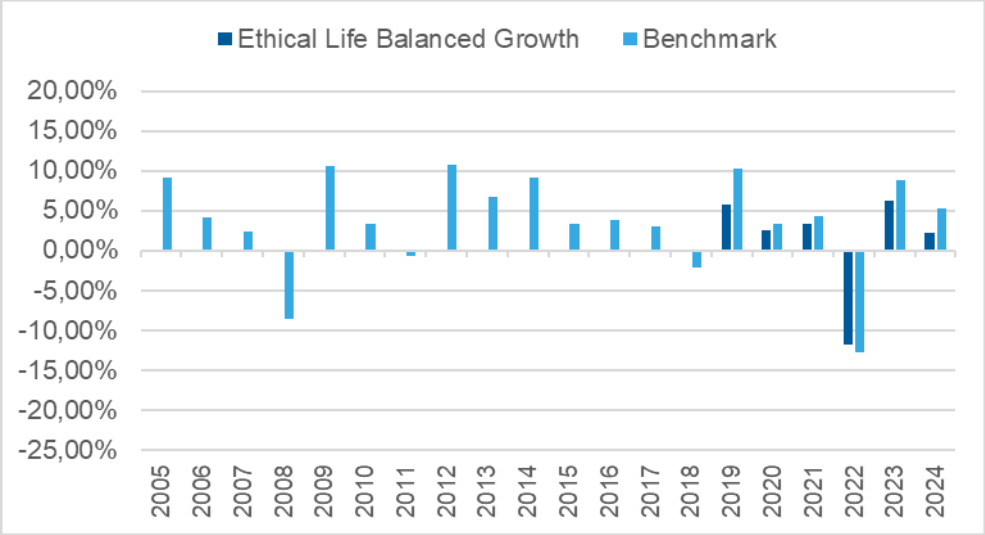
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella "Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione".

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 52% ICE BofAML Euro Government Index, 13% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, 21% MSCI Daily TR Net EMU Index, 9% MSCI Daily TR Net World Ex EMU Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 52% MSCI Eurozone Government Bond, 13% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 21% MSCI EMU ESG Universal Net, 9% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi*

***Total Expenses Ratio* (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,9159%**	**0,8767%**	**0,8583%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,9159%	0,8767%	0,8583%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0135%	0,0127%	0,0065%
TOTALE PARZIALE	**0,9294%**	**0,8894%**	**0,8648%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,1096%**	**0,1315%**	**0,1461%**
TOTALE GENERALE	**1,0390%**	**1,0209%**	**1,0109%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente*

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE CONSERVATIVE

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018
In occasione della valorizzazione del 30 novembre 2018, le consistenze patrimoniali del Comparto B sono state trasferite sul comparto Ethical Life Conservative, avente un profilo di rischio inferiore.

Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 18.814.750,93

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di medio termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management.*
Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.
Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.
La gestione delle risorse del comparto è di tipo obbligazionario misto.
Nel corso del 2024 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno mostrato robusti rialzi, con l'indice Azionario Globale (in valuta locale) che ha chiuso l'anno con un rendimento di +18,7%. Gli Stati Uniti hanno trainato ancora una volta il rialzo degli indici globali (+25%), rispetto all'Area Euro (+8,89%), primariamente grazie al contributo delle megacap del settore tecnologico (Apple, Alphabet, Microsoft, Amazon, Meta Platforms, Tesla e Nvidia che, rappresentate da un indice denominato Magnificent 7, registrano un *performance* pari a 69,78%). Il comparto è rimasto investito in un portafoglio diversificato sia geograficamente (zona Euro, USA, UK, Giappone, Australia, Canada) che settorialmente, con l'esclusione dei settori energetico e finanziario (settori non investibili secondo quanto previsto dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal comparto), ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. In termini relativi, in un anno in cui le megacap tecnologiche statunitensi hanno fortemente sovra-performato il mercato, il portafoglio è stato relativamente penalizzato dalla loro esclusione per ragioni legate al loro profilo ESG. Il 2024 è stato un anno positivo per i titoli di stato europei. Il reddito fisso ha sofferto nella prima parte dell'anno quando buoni dati macroeconomici e la decrescita troppo lenta dell'inflazione hanno spinto i rendimenti a scadenza al rialzo, ma nel secondo semestre i titoli di stato sono riusciti a recuperare tutte le perdite iniziali grazie soprattutto al supporto della Banca Centrale Europea (BCE) e quella degli Stati Uniti (FED), che a luglio e settembre hanno iniziato il loro ciclo di taglio dei tassi. La componente obbligazionaria è stata gestita in modo attivo sia per quanto attiene il posizionamento geografico, che la *duration* del portafoglio. Il sottopeso nelle emissioni francesi è stata una scelta corretta visto il caos politico dopo le elezioni parlamentari anticipate, mentre il leggero sottopeso in titoli di stato italiani, quest'anno il migliore mercato dell'Eurozona, si è rilevato una decisione troppo conservativa. Il posizionamento in termini di rischio tasso ha dato un contributo positivo, la *duration* della componente obbligazionaria è stata aumentata nel corso dell'anno in periodi di debolezza del mercato. L'esposizione al segmento *corporate* è stata mediamente in linea con il parametro di riferimento. Ad inizio anno il rendimento a scadenza del segmento *corporate* era prossimo al 3,4%, l'effetto combinato di ribasso dei tassi e leggero aumento dei differenziali ha portato alla fine dell'anno lo stesso valore al 3,2%. Il contributo nell'anno è stato quindi positivo in linea con il rendimento a scadenza iniziale. A livello settoriale, dato il rallentamento atteso soprattutto nei consumi, la selezione ha visto uno spostamento dai consumi discrezionali verso settori non ciclici privilegiando sempre di più il segmento delle *utilities* e aumentando l'esposizione verso il settore immobiliare favorito da una riduzione dei tassi delle banche centrali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)						**87,88%**	**Azionario**		**8,73%**
Titoli di stato			**0,00%**	**Titoli corporate (tutti quotati e investment grade)**	**0,00%**	**OICR (*) 87,88%**	**Titoli quotati**	**0,00%**	**di cui OICR (*) 8,73%**
Emittenti Governativi	**0,00%**	**Sovranazionali**	**0,00%**						

(*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	**87,88%**
Italia	19,90%
Altri Paesi dell'Area euro	55,19%
Altri Paesi dell'Unione Europea	10,08%
Altri Paesi	2,71%
Titoli di capitale	**8,73%**
Italia	0,84%
Altri Paesi dell'Area euro	5,12%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,19%
Altri Paesi	2,58%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,39%
Duration media	5,60
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,03%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	2,26%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

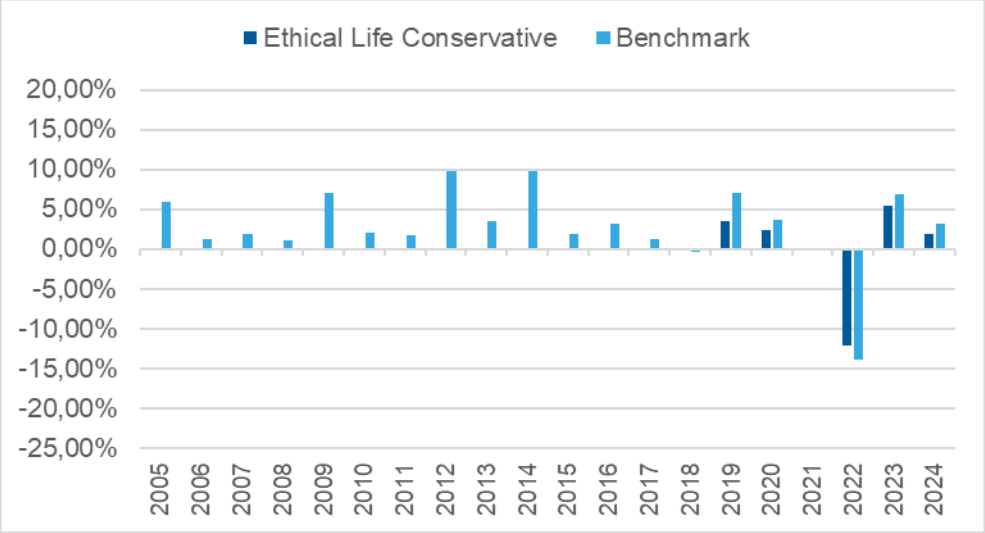
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella "Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione".

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 68% ICE BofAML Euro Government Index, 17% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, 7% MSCI Daily TR Net EMU Index, 3% MSCI Daily TR Net World Ex EMU Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 68% MSCI Eurozone Government Bond, 17% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 7% MSCI EMU ESG Universal Net, 3% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi*

***Total Expenses Ratio* (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,7473%**	**0,7246%**	**0,7448%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,7473%	0,7246%	0,7448%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0187%	0,0155%	0,0054%
TOTALE PARZIALE	**0,7660%**	**0,7401%**	**0,7502%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,0829%**	**0,1047%**	**0,1051%**
TOTALE GENERALE	**0,8489%**	**0,8448%**	**0,8553%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente*

PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE SHORT TERM

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018

In occasione della valorizzazione del 30 novembre 2018 le consistenze patrimoniali del Comparto C sono state trasferite sul comparto Ethical Life Safe (il cui nome è stato modificato nell'anno 2021 in Ethical Life Short Term), avente un profilo di rischio analogo.

Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 7.533.713,02

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di breve termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management.*

Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.

Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.

Il portafoglio ha perseguito nel 2024 un approccio di gestione generalmente costruttivo in termini di durata finanziaria, aumentando l'esposizione al rischio tasso nelle fasi di debolezza. La selezione ha favorito nella prima metà dell'anno emissioni con scadenze brevi anche dei Paesi ad elevato merito creditizio che, con una curva dei tassi pressoché piatta, hanno offerto un profilo rischio - rendimento attraente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)						**98,80%**	**Azionario**		**0,00%**
Titoli di stato			**91,05%**	**Titoli corporate (tutti quotati e investment grade)**	**7,75%**	**OICR (*)** **0,00%**	**Titoli quotati**	**0,00%**	**di cui OICR (*)** **0,00%**
Emittenti Governativi	**91,05%**	**Sovranazionali**	**0,00%**						

(*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	**98,80%**
Italia	20,19%
Altri Paesi dell'Area euro	73,95%
Altri Paesi dell'Unione Europea	4,50%
Altri Paesi	0,16%
Titoli di capitale	**0,00%**
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altri Paesi	0,00%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,20%
Duration media	1,65
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,07%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,58

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

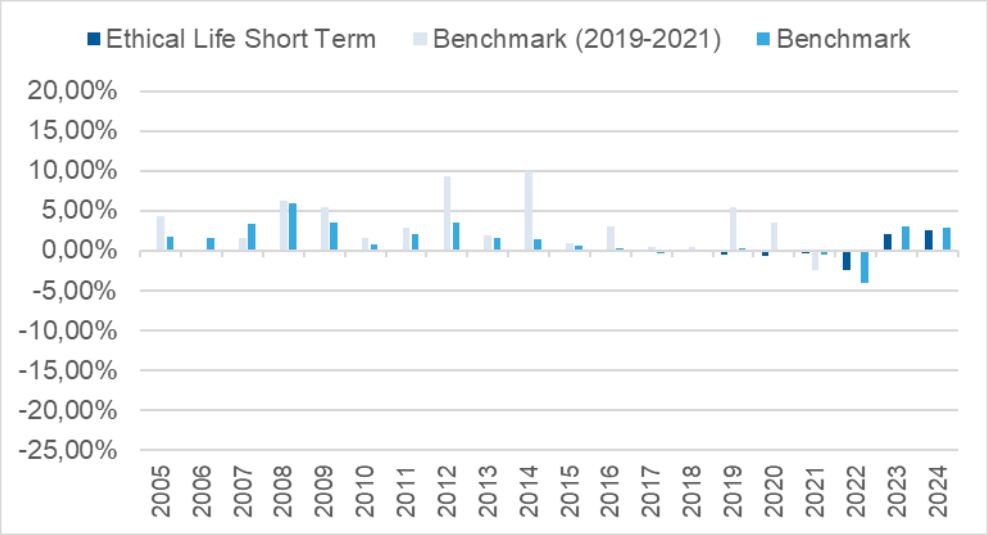
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella "Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione".

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Con decorrenza dal 01/01/2022, il *benchmark* del comparto è stato modificato; nel grafico viene rappresentato, fino a tale data, l'andamento di entrambi i parametri.

Benchmark:

- fino al 31/12/2021: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 74% ICE BofAML Euro Government Index, 21% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index;
- dal 01/01/2022 e fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 95% ICE BofAML Euro 1-3 Year Government Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 95% MSCI Eurozone 1-3Y Government Bond.

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi*

***Total Expenses Ratio* (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,6049%**	**0,6074%**	**0,5929%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,6049%	0,6074%	0,5929%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0380%	0,0339%	0,0051%
TOTALE PARZIALE	**0,6429%**	**0,6413%**	**0,5980%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,1031%**	**0,1328%**	**0,1235%**
TOTALE GENERALE	**0,7460%**	**0,7741%**	**0,7215%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente*